Prot.n. 181/2020 – U – 24.02.2020

PIANO TRIENNALE INTEGRATO
Performance, Anticorruzione e Trasparenza
2020-2022

(art. 10 c. 1 lett. a D.lgs. 150/2009)

INDICE

PREMESSA: LA STRUTTURA DEL PIANO INTEGRATO p. 4

SEZIONE I

CONTESTO ISTITUZIONALE MISSIONE E FINI ISTITUZIONALI 5
I. SPECIFICITÀ DELL'IISG 5
II. PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 6

LA RICERCA 8
I. LINEE DI RICERCA E PROGETTI 8
II. DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI SCIENTIFICI 9
III. INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA 9
IV. INFRASTRUTTURE LOGISTICHE 10
V. TERZA MISSIONE 12

SEZIONE II

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 14
I. CONTESTO ORGANIZZATIVO 14
II. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE 15

SEZIONE III

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO 21
I. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI 21
II. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI RISPETTO AI FINANZIAMENTI 21
III. REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AGLI INDICATORI 21

FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DELLA PERFORMANCE 24
I. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE 24
II. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO 26

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DEL BILANCIO AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 26

SEZIONE IV

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE p. 28
I. CONTESTO DI RIFERIMENTO 28
II. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED I SUOI COMPITI 28
III. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE 29
IV. AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO RISCHIO 31
V. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO 32
VI. OBBLIGHI INFORMATIVI E VERIFICHE 32

SEZIONE V

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 34
I. INTRODUZIONE 34
II. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA 34
III. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ 35
IV. GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA 36
V. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 36

PREMESSA: LA STRUTTURA DEL PIANO INTEGRATO

Il Piano integrato adottato dall'Istituto Italiano di Studi Germanici (di seguito IISG) è redatto secondo le disposizioni di cui alle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito "Decreto");
- Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Linee Guida dell'ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca.

Il Piano costituisce una fase importante di un processo ben più ampio che va dalla pianificazione, al monitoraggio, alla misurazione fino ad arrivare alla valutazione della performance organizzativa complessiva e individuale nonché dei risultati raggiunti.
Il Piano costituisce l'aggiornamento del Piano per la gestione integrata del Ciclo di Performance, in coerenza con le disposizioni previste dalle Linee Guida dell'ANVUR e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Piano è suddiviso in cinque sezioni:

1. la prima illustra l'inquadramento strategico dell'Ente, riassumendo le principali linee di sviluppo in riferimento alla *mission* scientifica, alle azioni di miglioramento intraprese e, in particolare, alle linee di sviluppo dell'azione amministrativa;

2. la seconda è dedicata alla programmazione organizzativa e dettaglia attività, obiettivi, indicatori per il monitoraggio delle azioni, la misurazione degli obiettivi nonché i soggetti coinvolti nelle azioni e responsabili degli obiettivi;

3. la terza riguarda la performance collettiva e individuale e gli obiettivi assegnati;

4. la quarta, relativa alla prevenzione della corruzione, riguarda l'analisi delle aree di rischio;

5. la quinta comprende trasparenza e comunicazione: sono qui illustrate le misure adottate dall'Ente nonché le iniziative volte al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza.

Il Piano punta a implementare un "principio unitario e sistemico" nella definizione degli obiettivi di performance e si configura come un documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative relativamente alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione che diventano sue parti costitutive.

SEZIONE I

CONTESTO ISTITUZIONALE, MISSIONE E FINI ISTITUZIONALI

L'IISG è un ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale, ai sensi dell'articolo 1-quinquies, co. 4, della Legge 3 febbraio 2006, n. 27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, che opera secondo le disposizioni previste dello Statuto, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel rispetto dell'art. 33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta Europea dei Ricercatori, allegata alla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 n. 251/CE.
L'IISG ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità a: Legge 27 settembre 2007, n. 165: "Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca", D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007", in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165, e D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante semplificazione delle attività degli Enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124.
L'IISG ha sede legale in Roma, in via Calandrelli 25, nell'immobile denominato "Villa Sciarra-Wurts", del quale ha la disponibilità in uso gratuito ai sensi della citata legge istitutiva.

I. SPECIFICITÀ DELL'IISG

L'IISG è l'unico Ente nazionale di ricerca umanistico nel gruppo degli EPR vigilati dal MIUR. In linea con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli obiettivi strategici fissati dal Ministro e dall'Unione Europea e in riferimento al piano settennale europeo *Horizon* 2020, l'IISG (art.2 dello Statuto):

a) svolge ricerca scientifica nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua, letteratura e cultura dei paesi di lingua tedesca e di lingue nordiche, delle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto nonché l'interazione fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza, e in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere;
b) promuove, realizza, coordina e concorre a iniziative e attività di studio sulla vita culturale, artistica, scientifica e socio-politica dei popoli dell'Europa centrosettentrionale e sui loro reciproci rapporti con la cultura italiana ed europea;
c) svolge altresì ricerca scientifica nell'ambito di tutte le discipline comprese nelle
d) social *sciences and humanities*;
e) cura la diffusione e la pubblicazione delle ricerche e degli studi svolti;
f) promuove e realizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca nei settori di competenza anche con il coinvolgimento delle Istituzioni sociali ed economiche pubbliche e private;

g) svolge, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica e può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato;
h) promuove lo sviluppo della conoscenza delle materie di area germanistica nella scuola e nella società mediante attività formative, di divulgazione e di comunicazione;
i) tutela e aggiorna il proprio patrimonio archivistico e librario, costituito dalla Biblioteca e dall'Archivio storico, assicurandone l'accessibilità e la consultazione a livello internazionale attraverso l'aggiornamento dell'attività di informatizzazione e messa in rete;
j) valorizza il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico sviluppandone e organizzandone l'acquisizione, la conservazione e la fruizione, attivando servizi volti alla diffusione delle culture germaniche, garantendo il supporto alla ricerca per quanto riguarda il materiale moderno e organizzando attività museali per quanto riguarda il materiale storico.

II. PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

L'attività scientifica dell'IISG è definita nei Piani triennali delle attività e per il triennio, nel PTA 2019-2021, approvato con Delibera del CdA n. 8 del 28.01.2020.
L'obiettivo è produrre ricerca di eccellenza e attirare eccellenza, contribuire alla mobilità dei ricercatori in Europa, formare gruppi di ricerca nazionali ed europei che colleghino il loro lavoro alla strategia scientifica dell'IISG. Supportare i ricercatori nella ricerca di finanziamenti, valorizzare le professionalità del ricercatore e la loro competitività a livello internazionale, con ricadute positive sulla comunità scientifica e su altri *stakeholder.*
Il PTA 2019-2021 presenta sedici progetti afferenti a sei linee di ricerca. Undici sono attualmente attivi, cinque sono approvati dal consiglio scientifico e da avviare nel triennio.
I progetti proposti sono frutto: a) dell'interazione con la comunità scientifica negli ambiti statutari di attività dell'IISG; b) di un approfondimento di tematiche critico-storiche secondo criteri in grado di recepire le questioni metodologiche e disciplinari nell'attuale dibattito scientifico internazionale.
Le varie linee di ricerca toccano la letteratura, la linguistica, la filosofia, la storia, la storia delle idee e della cultura, la storia economica, e affrontano temi storico-critici. Sempre più sviluppata è l'interazione con partner italiani e stranieri. Nell'articolazione di questi progetti si sono individuati partner internazionali con cui sono stati o saranno siglati accordi di collaborazione scientifica. Sono state siglate convenzioni con Università italiane per progetti scientifici, didattici, formativi e dottorali in comune.
Con il progressivo esaurirsi dei progetti di ricerca attualmente in essere nell'Istituto verranno indette nuove *call* mediante le quali si cercheranno di garantire continuità e rinnovamento degli studi dell'Istituto e, inoltre, del personale di ricerca in esso impegnato.
La proposta di più immediata attuazione è dunque l'indizione di una *call* relativa al biennio 2020-2021 per 15 nuovi progetti di ricerca finanziati, ciascuno, con 50.000 euro per anno, 10 dei quali destinati a ricerche in ambito letterario, linguistico e filosofico. I restanti 5 dovranno riguardare ricerche nel campo degli studi politici, sociologici, filologico-classici e artistici. Fine di questi progetti sarà quello di indagare la storia e l'attualità delle interazioni italo-tedesche nei diversi ambiti di ricerca, nonché

l'allargamento delle conoscenze di fasi, momenti, autori e opere della letteratura, della filosofia e della cultura di lingua tedesca e delle lingue scandinave.
Al fine di assicurare una riconoscibile identità alle ricerche dell'Istituto appare necessario evitare che in esse prevalgano eterogeneità metodologica, dispersione tematica e indeterminatezza nelle finalità. Per tale ragione le ricerche finanziate e attuate dall'Istituto dovranno indirizzarsi verso alcuni obbiettivi generali:

1. Lo studio delle interazioni fra autori, filosofi e intellettuali tedeschi e italiani e tedeschi, attraverso l'adozione e lo sviluppo di metodologie d'indagine "costellativa" (sulla scorta di quanto iniziato da Dieter Henrich e Manfred Frank per lo studio della *aetas kantiana* e delle sue conseguenze). Tale metodo, unito a una rigorosa ricerca filologica, porterà inevitabilmente a privilegiare le ricerche sulle dinamiche e i dibattiti interni agli specifici gruppi oggetto di indagine, senza tuttavia trascurare il contributo che i singoli autori esaminati hanno portato allo sviluppo dei dibattiti stessi. L'Istituto Italiano di Studi Germanici si attende che ricerche di questo tipo possano contribuire in modo deciso alla definizione di un'identità internazionalmente riconoscibile agli studi in esso condotti.
2. Lo studio della storia delle interazioni fra autori e intellettuali italiani e tedeschi, nonché la storia delle relazioni culturali, politiche e diplomatiche fra Italia, paesi di lingua tedesca e paesi scandinavi e la storia del contributo che a tali relazioni culturali e politiche ha dato lo stesso Istituto Italiano di Studi Germanici dalla sua fondazione in poi.
3. Lo studio della storia del viaggio in Italia e del *Grand Tour* attraverso l'indagine delle cronache e dei resoconti dei viaggiatori in una prospettiva che deve unire ricerca documentaria, indagine critica e musealizzazione dei contenuti e dei risultati delle ricerche.
4. Lo studio dell'immagine dell'Italia nelle culture di lingua tedesca e delle lingue scandinave, come parte costitutiva della loro stessa identità.
5. Lo studio della ricezione della cultura tedesca e scandinava in Italia in tutte le sue espressioni e nei diversi campi della cultura umanistica: dall'economia all'archeologia, dalle scienze del diritto alla sociologia, ecc.

L'Istituto stesso è inoltre chiamato a elaborare progetti di ricerca al suo interno che sfruttino e diano risalto e visibilità alle sue risorse e ai suoi ricercatori. Un'interessante proposta riguarda la possibilità di realizzare un'edizione italiana integrale dei diari di Søren Kierkegaard attraverso la creazione di un apposito *pool* di studiosi e traduttori coordinati dal Dr. Bruno Berni. Va inoltre portato avanti l'importante lavoro di traduzione ed edizione degli scritti di Johann Joachim Winckelmann, iniziato già molti anni fa con l'importante edizione italiana delle lettere. A tal fine andrebbe ripreso il progetto di digitalizzazione ed edizione in originale delle lettere stesse, formulato sotto la precedente direzione, e studiata la possibilità di un'estensione del lavoro di edizione e traduzione alle opere storico-artistiche e archeologiche.
L'edizione delle lettere di Winckelmann deve costituire il modello per la realizzazione di traduzioni critiche di opere, diari e lettere di importanti e trascurati autori di lingua tedesca e delle lingue scandinave. Questo tipo di realizzazioni, oltre a riunire nell'Istituto Italiano di Studi Germanici un gran numero di studiosi italiani e stranieri, avrebbe anche l'effetto di diffondere e rendere visibile, su più larga scala di quanto oggi non avvenga, il lavoro delle edizioni dell'Istituto e dei suoi ricercatori.

LA RICERCA

I. LINEE DI RICERCA E PROGETTI

PROGETTI IN CORSO

LINEA DI RICERCA A	**STORIA DELLA CULTURA**
Progetto 1	*L'Archivio di Giuliano Baioni*
Progetto 2	*DIGIT.IISG – Diario digitale delle attività culturali dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (1932 ss.)* **(progetto premiale finanziato)**
Progetto 3	*ARCULT – Politica culturale nell'età fascista: ricostruzione e rappresentazione digitale attraverso la valorizzazione degli archivi delle istituzioni culturali italiane*
LINEA DI RICERCA B	**LETTERATURA**
Progetto 4	*SCANDLIT – Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione* **(progetto premiale finanziato)**
Progetto 5	*ARCGER – Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955)* **(progetto premiale finanziato)**
Progetto 6	*Teologia e letteratura nel Settecento tedesco: C.F. Bahrdt e J.G. Herder*
Progetto 7	*Atlante storico della letteratura tedesca*
LINEA DI RICERCA C	**LINGUISTICA**
Progetto 8	*Ricerca lessicografica nell'ambito del plurilinguismo, con particolare attenzione alla linguistica tedesca*
Progetto 9	*Luoghi e memoria per una mappatura dell'Israelkorpus*
LINEA DI RICERCA D	**FILOSOFIA – STORIA DELLE IDEE**
Progetto 10	*Blasfemia e libertà dell'arte – un'indagine su tre momenti della letteratura tedesca*
Progetto 11	*L'idea di lingua in Franz Rosenzweig, Walter Benjamin, Paul Celan*

PROGETTI GIÀ APPROVATI, DA AVVIARE NEL TRIENNIO

LINEA DI RICERCA D	**FILOSOFIA – STORIA DELLE IDEE**
Progetto 12	*Il dramma barocco tedesco di Walter Benjamin: una ricerca interdisciplinare sulle fonti*
Progetto 13	*"Bewusste Selbsttäuschung". Gioco, illusione e arte a partire da Karl Groos e Konrad Lange*
LINEA DI RICERCA F	**ECONOMIA – STORIA**
Progetto 14	*La centralità della Germania nell'evoluzione economica verso uno Stato federale in Europa*
LINEA DI RICERCA C	**LINGUISTICA**
Progetto 15	*Il lessico cromatico del tedesco dalle origini alla prima età moderna*
LINEA DI RICERCA G	**METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONI DELLA DIDATTICA**
Progetto 16	*Le politiche di E-learning per le Humanities*

II. DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI SCIENTIFICI

ATTIVITÀ EDITORIALE

Nel 2014, grazie alle modifiche allo Statuto, si è creata la Casa editrice Edizioni Studi Germanici, iscritta al ROC (Registro operatori di comunicazione).
La rivista scientifica semestrale «Studi Germanici» è il periodico più antico e prestigioso di studi di germanistica e scandinavistica fondato nel 1935, accreditata allo ERIH – European Reference Index for the Humanities, soggetto a *peer review*, inserito nella fascia A ai fini della valutazione ANVUR. La rivista è stata completamente ripensata e già a partire dal 2014 è stata resa disponibile *online* in *open access*, nella consapevolezza che solo così sia possibile ottenere un'adeguata visibilità internazionale e una vera disseminazione dei risultati della ricerca.
A partire dal 2018 si è reso disponibile *online* e in *open access* anche parte del catalogo delle edizioni Studi Germanici. Si intende continuare a inserire i volumi in ordine di uscita con una distanza temporale di circa 2 anni.
Il catalogo delle edizioni e le pubblicazioni in *open access* sono reperibili all'indirizzo http://edizioni.studigermanici.it/

SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito web dell'IISG è rivolto ai ricercatori, ai docenti, agli studenti e a tutti coloro che si interessano alle nostre attività di ricerca e di *public engagement*.
Il portale utilizza una comunicazione che permette di dare con chiarezza informazioni utili e acquisterà una nuova veste grafica, *user friendly*, e nuovi spazi dedicati alla disseminazione.

III. INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA

L'IISG cura e aggiorna il proprio patrimonio documentario, costituito dalla Biblioteca e dall'Archivio, assicurandone l'accessibilità e la consultazione a livello internazionale attraverso l'aggiornamento dell'attività di informatizzazione e messa in rete.

BIBLIOTECA

Nel 2018 si è conclusa la catalogazione in OPAC di tutto il patrimonio della biblioteca dell'IISG.
Il fondo consta attualmente di circa 80.000 volumi, tra i quali circa 400 testate periodiche e circa 5.000 volumi antichi (pre-1830), alle quali va lentamente ad aggiungersi l'aggiornamento in forma digitale di periodici e opere.
Il CDA ha deliberato nel 2017 la messa a bando di un posto di bibliotecario a tempo indeterminato, la procedura inizierà nei primi mesi del 2020.
Dopo alcuni anni di rallentamento, nel 2017 l'Istituto ha aumentato le risorse impegnate nell'arricchimento del patrimonio bibliografico e nel 2017-2018 il relativo capitolo di bilancio è stato portato a 40.000 Euro. Questo ha permesso da un lato di provvedere a un massiccio aggiornamento del patrimonio per assecondare le esigenze dei numerosi progetti di ricerca attivi, dall'altro di completare il non più differibile aggiornamento dei periodici, che rappresenterà un aspetto determinante al momento della riapertura della biblioteca al pubblico.

ARCHIVIO

L'Istituto Italiano di Studi Germanici ha avviato nel 2015 un intervento di valorizzazione del proprio patrimonio archivistico, che comprende, oltre al complesso documentario prodotto dall'Istituto, due fondi di notevole interesse storico acquisiti tra la fine del XX secolo e l'inizio del XXI e costituiti dagli archivi dell'associazione Centro Thomas Mann e del Prof. Paolo Chiarini, direttore dell'Istituto dal 1968 al 2006.

Il fondo dell'IISG raccoglie documentazione prodotta dall'ente dalla sua fondazione a oggi e conserva materiali di interesse per la ricostruzione della storia dell'Istituto, della storia della germanistica italiana e della politica culturale italiana nell'epoca di attività dell'Ente. Particolare importanza storica riveste la parte più antica del fondo, comprendente i rapporti intercorsi tra il Prof. Giuseppe Gabetti, primo direttore dell'Istituto, e importanti figure di intellettuali, sia italiani sia di area nord europea.

Il progetto di valorizzazione del proprio patrimonio archivistico promosso dall'IISG prevede un intervento di schedatura analitica, riordinamento e inventariazione della documentazione che compone i quattro fondi, che va conclusa e implementata.

L'Istituto ha inoltre acquisito nel marzo del 2016 il fondo Alberto Spaini (1892-1975), comprendente le carte prodotte dall'intellettuale di origine triestina formatosi a Firenze nella cerchia dei vociani, primo traduttore italiano di Thomas Mann, Georg Büchner, Franz Kafka e Alfred Döblin, studioso di teatro e delle avanguardie novecentesche e giornalista.

L'acquisizione delle carte Spaini s'inserisce in un preciso progetto culturale con il quale l'Istituto intende promuovere la valorizzazione e la conservazione di archivi privati di intellettuali di prima importanza nella mediazione della cultura germanica in Italia. È all'interno di questo ambizioso progetto culturale che l'Istituto ha avviato anche un censimento di fondi documentari ritenuti di notevole importanza per la germanistica in Italia.

Dopo trattative con gli eredi iniziate nel 2015, è iniziata anche l'acquisizione dell'Archivio Gabetti è stato trasferito nella sede dell'Istituto in varie tranche, nel giugno 2016, nell'estate 2017, nella primavera del 2019. Dell'Archivio Gabetti fanno parte documenti e libri, in particolare l'intero fondo di opere di letterature nordiche appartenuto allo studioso.

IV. INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

L'edificio dove ha sede l'IISG (il Casino nobile seicentesco) fu affidato all'Istituto nel 1931, a seguito della donazione dell'intera Villa Sciarra all'allora Regno d'Italia, donazione voluta da Henriette Tower-Wurts, vedova di George Washington Wurts (1845-1928), diplomatico americano a Roma e a San Pietroburgo. Il Casino nobile è situato all'interno di uno dei cuori verdi della città di Roma, in un parco d'impianto tardo barocco, assai interessante per il suo patrimonio di biodiversità e varietà di specie vegetali esotiche americane e asiatiche.

Nel triennio l'ente intende proseguire nella trasformazione e razionalizzazione degli spazi, con interventi che adeguino le strutture per accogliere i ricercatori e ampliando le potenzialità a disposizione per offrire a ricercatori italiani e stranieri:

a) **l'accesso prolungato alla Biblioteca** per usufruire di uno spazio di lavoro dedicato e attrezzato;
b) **l'accesso online** ad archivi, biblioteche internazionali, piattaforme, siti;
c) **l'utilizzo degli spazi** per convegni, simposi scientifici, *workshop*, seminari collegati ai progetti di ricerca. Spazi composti da: sala conferenze da 150 posti dotata di cabina regia, schermo per proiezioni, cabina per traduzione simultanea, sala lettura, sala riunioni, salette interne.

A tal fine è prevista l'esecuzione di numerosi lavori di risanamento, restauro e adeguamento strutturale dell'edificio, il quale dal 2000 non ha subito alcun intervento di manutenzione e adeguamento pur avendo evidenziato gravissimi problemi.
In particolare – e in un ordine di priorità condiviso da tutto il CdA – si deve porre mano ai seguenti interventi:

1. acquisto di impianti di deumidificazione per tre locali adibiti alla conservazione della Biblioteca e dell'Archivio (due locali interrati e sovrastante piano terra); attualmente il tasso medio giornaliero di umidità è nei suddetti locali del 73% (superiore al 90% nei locali inferiori) nonostante alcuni interventi di rimozione di cartoni e casse la cui presenza nella sala di conservazione superiore aveva portato l'umidità a toccare punte dell'83%;
2. risanamento e recupero dei 2 magazzini libri inferiori (piano interrato) che già da alcuni anni sono stati svuotati del loro contenuto per la mancanza di adeguati impianti di deumidificazione e per un'errata progettazione delle canalette di scolo sovrastanti, che riversano acqua in uno dei due locali inferiori (e che andranno chiuse);
3. restauro del terrazzo sovrastante la sala convegni e la sala di lettura che dal 2000 non ha conosciuto lavori di manutenzione e nel novembre 2019 ha provocato infiltrazioni d'acqua piovana nella sala convegni;
4. intervento provvisorio di manutenzione del terrazzo sovrastante il 2° piano che inizia, anch'esso, a produrre infiltrazioni d'acqua piovana nei locali sottostanti. Trattandosi di situazione meno grave di quella del terrazzo inferiore (il terrazzo superiore è quasi inutilizzato) si ritiene di effettuare un intervento-tampone con rimozione dei muschi formatisi nel corso degli anni e copertura con vernice protettiva del terrazzo medesimo; analogo intervento si potrebbe effettuare sul terrazzo inferiore prospicente la stanza del presidente che presenta problemi similari;
5. riorganizzazione della sala di lettura con acquisto di postazioni adeguate per l'accoglienza degli studiosi (attualmente sono presenti sette tavoli, facenti parte del mobilio originario dell'Istituto, che andranno invece utilizzati per le postazioni di lavoro di assegnisti e ricercatori);
6. restauro e messa a norma della sala convegni e della cabina di regia i cui impianti, obsoleti, hanno subito anche danni gravi in conseguenza dell'infiltrazione di acqua piovana dal terrazzo del novembre 2019;
7. risanamento e adeguamento delle stanze superiori dell'Istituto (1° e 2° piano) che dal 2000 a oggi non hanno conosciuto interventi di manutenzione e presentano (oltre ai segni del normale logoramento) crepe che richiedono urgenti lavori di stuccatura e verniciatura; va anche ripristinato il divisorio in cartongesso che separa la contabilità del 2° piano dal corridoio antistante, eliminato dai lavori di restauro del 2000 con il risultato di aver reso la stanza medesima parte del corridoio e,

quindi, locale di continuo passaggio;

8. collocazione degli archivi contabilità e amministrazione (attualmente dispersi in vari locali) in un unico ambiente (2° piano) con recupero di una stanza alla fruizione dei ricercatori e del Consiglio d'Amministrazione;
9. adeguamento delle attuali stanze ex presidenza (1° piano), ex bibliotecario, sala nordica e stanza aiuto bibliotecario (piano terra) all'uso da parte di assegnisti e ricercatori con la creazione di 7 nuove postazioni di lavoro;
10. spostamento mobili per l'ottimizzazione degli spazi ricavati;
11. risanamento e recupero del mobilio originario superstite dell'Istituto che versa in grave stato di logoramento;
12. creazione di un locale di servizio al piano terra attraverso il ripristino della porta divisoria rimossa durante i lavori del 2000, che ha lasciato l'Istituto privo di un locale adatto alla conservazione dei materiali di pulizia e di sgombro (attualmente tali materiali sono accumulati nel bagno destinato ai disabili del piano terra).

V. TERZA MISSIONE

L'Istituto Italiano di Studi Germanici dedica grande attenzione alle attività di "Terza missione" con interventi di divulgazione scientifica e culturale, con attività *intra* ed *extra moenia* collegate con le proprie finalità; si impegna, inoltre, nella formazione di giovani ricercatori, nel radicamento sul territorio e propone interventi di tipo culturale e con valore civile.

Per i giovani studiosi l'IISG:

- favorisce la partecipazione dei giovani studiosi alle manifestazioni culturali dell'Ente, sostiene e indirizza i rapporti e gli scambi con le Università dei paesi di lingua tedesca, incoraggia la pubblicazione di opere scientifiche;
  Bandisce borse di studio e assegni di ricerca per giovani ricercatori su progetti specifici;
- i ricercatori e gli assegnisti di ricerca dell'ente svolgono attività di alta formazione con l'organizzazione e la partecipazione a seminari, *workshop*, giornate di studio, festival letterari, rivolti a un pubblico esterno alla ricerca propriamente detta, con finalità di *public engagement*. Gran parte delle attività di terza missione dei ricercatori dell'IISG – quasi tutte afferenti alla mediazione culturale, linea di ricerca dell'ente, e alla traduzione – è riconducibile ad alcuni macrosettori, come presentazioni di libri, seminari, lezioni presso università e scuole superiori, interviste e partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive;
- a partire dal 2018 spazio significativo è stato dedicato alla formazione dei giovani studiosi (dottorandi e post-doc) con manifestazioni, *workshop* e seminari su temi inerenti la nostra ricerca, gestiti e coordinati da studiosi di fama nazionale e internazionale, ovvero progettati da ricercatori in formazione.

VI. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

Nell'ambito dei propri compiti statutari, l'Ente ha messo in atto numerose collaborazioni

per promuovere sia l'attività di ricerca sia l'attività di terza missione.
Tra le istituzioni straniere l'IISG ha stretto rapporti di collaborazione e di partenariato con il Deutsches Literaturarchiv di Marbach, con il DHI di Roma e lo Stuttgart Research Centre For Text Studies (SRCTS).
Presso l'IISG hanno sede legale: l'Associazione Italiana di Germanistica (AIG), l'Associazione Italiana Walter Benjamin (AWB), l'Associazione Italiana di Studi Manniani (AISMANN), l'Associazione di Studi Strindberghiani (ASTRI) e la Sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft. Con queste associazioni sono stipulate convenzioni per la collaborazione scientifica, grazie alle quali si svolgono seminari, *workshop* e convegni e si pubblicano monografie scientifiche in cooperazione.

SEZIONE II

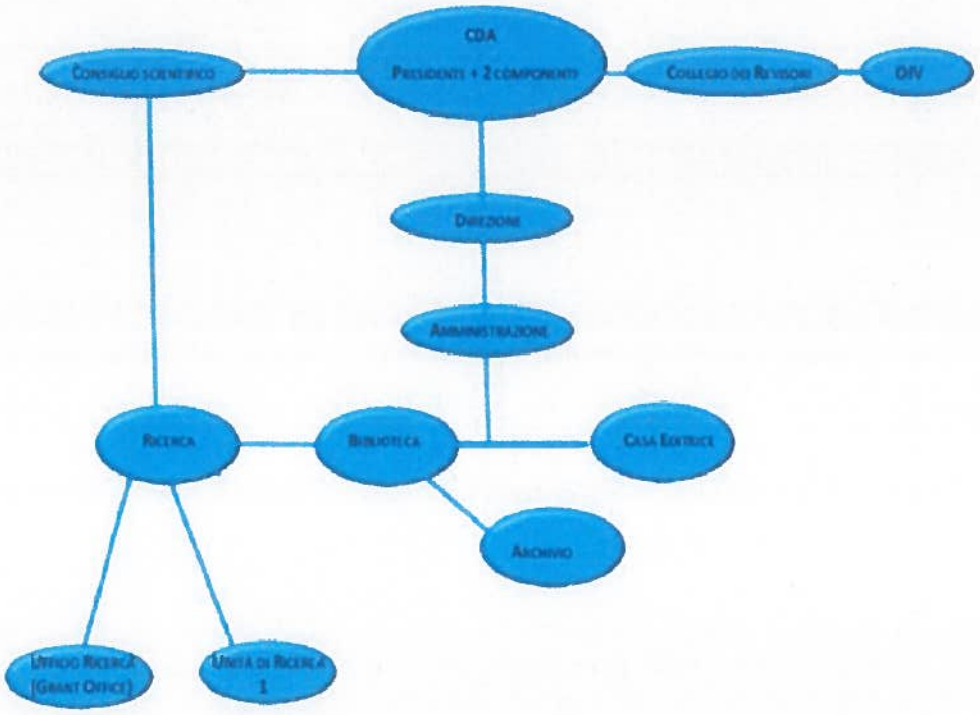
L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance, subordinato al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, si prefigge di individuare e scansionare nel tempo gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi esposti nel Piano Triennale di Attività. Mentre, con riferimento agli obiettivi intermedi – e agli obiettivi finali – e alle risorse disponibili, si prefigge di individuare ed esporre gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance.

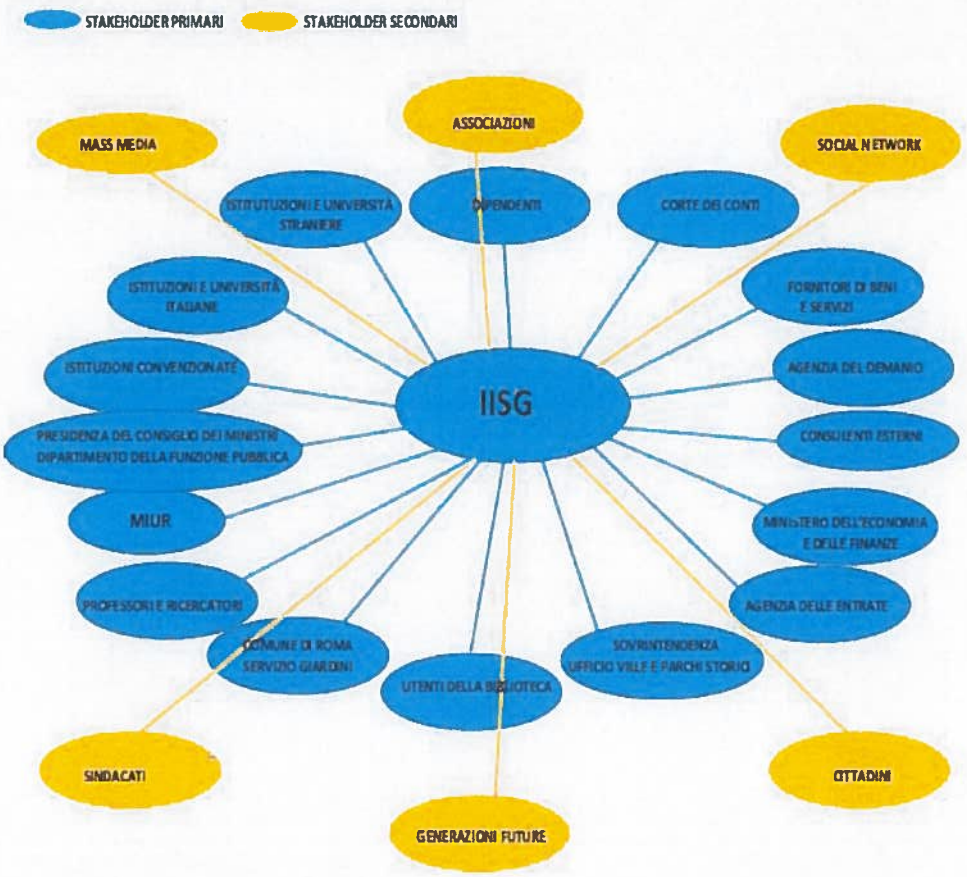
I. CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione dell'IISG, dal Presidente agli *stakeholder* esterni è rappresentata graficamente dal modello sottostante, mentre le attività scientifiche di ricerca e formazione, gli organi dell'Istituto, i regolamenti e gli altri atti connessi alle attività sono pubblicate sul sito istituzionale.

FUNZIONIGRAMMA



STAKEHOLDER



Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, quali organi di indirizzo politico, provvedono a programmare e indirizzare le attività nel perseguimento dei fini istituzionali, sentito il Consiglio Scientifico e avvalendosi, per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali, del supporto operativo della struttura amministrativa interna, costituita da un Direttore generale che coordina e sovraintende gli uffici, da due funzionari e da un collaboratore amministrativo.
Il Direttore generale e il personale dipendente sono coinvolti nella predisposizione di tutte le attività scientifiche, gestionali e amministrative necessarie per realizzare le attività istituzionali programmate.

II. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

L'Ente ha portato avanti negli anni precedenti un significativo progetto di pianificazione strategica e organizzativa, tuttavia si segnalano ancora elementi di criticità quali gli alti costi di gestione della sede, l'esiguità del personale, la carenza di personale in ambito amministrativo, nonché nell'ambito del supporto alla ricerca e del reperimento di finanziamenti esterni. Parimenti l'intera attività editoriale non può essere curata da personale interno, allo scopo è stato selezionato un professionista che svolge tutte le attività redazionali.

La pianta organica – rideterminata in ottemperanza al disposto dell'art.2 del D.L 95/2012, convertito dalla legge 135 del 7 agosto 2012, e alla riduzione della dotazione organica recepita dal DPCM 22 gennaio 2013 – al 31.12.2019, è composta da 6 unità, di cui 1 ricercatore di III livello, 2 funzionari amministrativi di IV livello, un funzionario amministrativo di V livello, un collaboratore amministrativo di VI e un collaboratore tecnico di VII livello. Di questi sono in servizio a tempo indeterminato 4 unità, più incluso un ricercatore assunto grazie al citato DM 105/2016, mentre il secondo ricercatore, sempre assunto grazie al medesimo DM 105 ha presentato le proprie dimissioni volontarie a novembre 2018. Al 31.12.2019 risulta altresì in forza un terzo ricercatore assunto in data 19.04.2019 in attuazione del D.M. MIUR n. 163 del 28.02.2018. Al 31.12.2019 il dipendente a tempo indeterminato assunto in virtù del richiamato D.M. MIUR n. 163 del 28.02.2018 risulta in aspettativa non retribuita in quanto in forza presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in virtù di contratto di lavoro a tempo determinato.
A seguito dell'aumento del Fondo ordinario, del considerevole incremento delle attività scientifiche e amministrative, alle quali l'Istituto non riesce a sopperire con il personale in forze, e a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, è predisposto, nel PTA 2020-2022, un piano del fabbisogno che prevede l'assunzione di:

- 1 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica di ricercatore (sostituzione del ricercatore uscente – rif. DM 163/2018.);
- 1 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica di ricercatore (sostituzione del ricercatore uscito – rif. DM 105/2016);
- 1 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica di tecnologo (bibliotecario);
- 1 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica di funzionario amministrativo di V livello
- 1 unità di personale con qualifica di collaboratore di amministrazione di VII livello.

Di seguito una sintesi dei dati quantitativi dell'IISG in merito a:

- consistenza del personale nel triennio 2020-2022;
- sintesi previsione di spesa 2020-2022.

Nella tabella che segue, il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è stato suddiviso per livello/profilo con l'indicazione della consistenza per ogni esercizio finanziario e il costo, comprensivo di oneri erariali, previdenziali e assistenziali, e accantonamenti per T.F.R.:

Profilo	Livello	Tempo det.	Tempo indet.	N.	Costo annuo 2020
Direttore Gen.	Dir. I	*		1	140.000
Funzionari	IV		*	2	127.000
Funzionari	V		*	1	50.500
Coll. Amm.	VI		*	1	49.560
Ricercatori TI	III		*	1	66.240
Ricercatori TI	III		*	1	54.300

Ricercatore TI (in sostituzione ricercatore uscito- ex DM 105/2016)	III		*	1	54.300
Tecnologo (con funzioni di bibliotecario)	III		*	1	54.300
Ricercatore ex DM 28.02.2018, n. 163 (uscente)			*	1	54.300
Collaboratore di amministrazione	VII		*	1	44.500
TOTALE				11	695.000

Profilo	**Livello**	**Tempo det.**	**Tempo indet.**	**N.**	**Costo annuo 2020**
Direttore Gen.	Dir. I	*		1	140.000
Funzionari	IV		*	2	127.000
Funzionari	V		*	1	50.500
Coll. Amm.	VI		*	1	49.560
Ricercatori TI	III		*	1	66.240
Ricercatori TI	III		*	1	54.300
Ricercatore TI (in sostituzione ricercatore uscito - ex DM 105/2016)	III		*	1	54.300
Tecnologo (con funzioni di bibliotecario)	III		*	1	54.300
Ricercatore ex dm28.02.2018, n.163 (uscente)			*	1	54.300
Collaboratore di amministrazione	VII		*	1	44.500
TOTALE					695.000

Profilo	**Livello**	**Tempo det.**	**Tempo indet.**	**N.**	**Costo annuo 2020**
Direttore Gen.	Dir. I	*		1	140.000
Funzionari	IV		*	2	127.000
Funzionari	V		*	1	50.500
Coll. Amm.	VI		*	1	49.560
Ricercatori TI	III		*	1	66.240

Ricercatori TI	III		*	1	54.300
Ricercatore TI (in sostituzione ricercatore uscito- DM 105/2016)	III		*	1	54.300
Tecnologo (con funzioni di bibliotecario)	III		*	1	54.300
Ricercatore ex dm28.02.2018, n.163 (uscente)			*	1	54.300
Collaboratore di amministrazione	VII		*	1	44.500
TOTALE				11	695.000

I dati triennali riportati di seguito evidenziano entrate e uscite per il triennio in esame.

Per il 2020 l'IISG può contare su entrate pari a euro **2.445.785** (Bilancio di previsione 2020, approvato con Delibera n. 5 del CdA del 23.12.2019), così suddivise:

a) euro 1.356.896 fondo ordinario;
b) euro 3.000 ricavato vendita pubblicazioni;
c) euro 283.100 partite di giro
d) euro 847.414 avanzo di amministrazione utilizzato

Al 31.12.2019 si registra un avanzo di amministrazione presunto pari a euro 1.345.006.

Le uscite correnti previste per l'anno 2020, sono pari a **2.490.410** (Bilancio di previsione 2020, approvato con Delibera n. 5 del CdA del 23.12.2019), di cui:

a) uscite per organi ente: euro 37.000;
b) oneri personale in attività di servizio: euro 602.210;
c) acquisto beni di consumo e servizi: euro 226.200;
d) uscite per prestazioni istituzionali: euro 758.600;
e) oneri finanziari: euro 1.000;
f) oneri tributari: euro 58.000;
g) fondo di riserva: euro 14.000;
h) versamenti Bilancio dello Stato ex DL 78/2010: euro 4.440;
i) indennità di anzianità personale cessato: euro 102.860;
j) uscite in conto capitale: euro 401.500;
k) Partite di giro: euro 283.100

Previsione triennio 2020-2022

Per la previsione dell'ammontare complessivo delle risorse a disposizione per gli anni di esercizio 2020-2022 si è fatto riferimento a quanto contenuto nel DM n. 856 del 10.10.2019 (riferito agli anni 2020 e 2021) relativamente alla attribuzione ordinaria. Si è previsto altresì un presunto avanzo di amministrazione per il triennio, calcolato sommando il presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020, detratti i residui passivi presunti al 31.12.2019, ad una cifra presunta di avanzo annuo pari a euro 450.000, anche in considerazione del trend degli ultimi tre anni di esercizio che espongono avanzi di amministrazione per valori compresi tra i 900.000 e i 1.300.000 euro.
Corre l'obbligo di rilevare tuttavia che, non evidenziandosi entrate ulteriori e aggiuntive al fondo ordinario stanziato per l'IISG, i bilanci dell'Ente prevedono lo svolgimento delle attività facendo conto su quanto attribuito e sull'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Tale gestione, pur garantendo fino a ora l'equilibrio di bilancio per i singoli anni, non è da considerarsi funzionale e virtuosa ed è evidente come sia necessario prevedere un ampio e significativo intervento di reperimento fondi al fine di scongiurare, nel futuro, difficoltà e criticità sostanziali.

TABELLA A Entrate 2020-2022

Contributo Fondo Ordinario 2020-2022	4.70.688
Ricavi vendita pubblicazioni 2020-2020	9.000
Avanzo di amministrazione presunto 2020-2022	2.245.006
TOTALE	6.324.694

TABELLA B Uscite 2020-2022

Spese funzionamento (organi, personale in attività di servizio, spese acquisto beni e servizi)	2.596.230
Spese istituzionali	2.275.800
Oneri tributari e finanziari	232.320
Indennità di fine rapporto (solo anno 2020)	104.360
Uscite conto capitale (solo anno 2020)	401.500
TOTALE	5.610.210

Le entrate presunte per il triennio 2020-2022 ammontano a euro 6.324.694, le uscite presunte previste per il triennio a euro 5.610.210. Per quanto riguarda le Entrate e le Uscite del triennio, la tabella successiva evidenzia l'incidenza di ciascuna voce rispettivamente sul Totale delle Entrate e sul Totale delle Uscite nel triennio considerato:

ENTRATE	2020	%	2021	%	2022	%
MIUR - FOE	1.356.896	50,2%	1.356.896	75,0%	1.356.896	75,0%
AVANZO AMMINISTRAZIONE presunto 2020-2022	1.345.006	49,7%	450.000	24,9%	450.000	24,9%
ALTRE ENTRATE	3.000	10,0%	3.000	0,1%	3.000	0,1%
TOTALE ENTRATE	**2.704.902**	**109,9%**	**1.809.896**	**100,0%**	**1.809.896**	**100,0%**

USCITE	2020	%	2021	%	2022	%
SPESE PERSONALE, ORGANI E FUNZIONAMENTO	865.410	39,2%	865.410	50,9%	865.410	50,9%
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	758.600	34,4%	758.600	44,6%	758.600	44,6%
ONERI	77.440	3,5%	77.440	4,5%	77.440	4,5%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	104.360	4,7%		0,0%		0,0%
USCITE IN CONTO CAPITALE (INCLUSO ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO)	401.500	18,2%		0,0%		0,0%
TOTALE USCITE	**2.207.310**	**100,0%**	**1.701.450**	**100,0%**	**1.701.450**	**100,0%**

SEZIONE III

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

I. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Gli obiettivi strategici e operativi dell'IISG sono rivolti a massimizzare e sviluppare le finalità istituzionali nell'ambito delle tre grandi aree della *mission* dell'Ente:

RICERCA

Anno 2020
- Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e avvio di nuovi come da PTA 2019-2021; avvio del processo di confronto tra ricerche con tematiche affini.

Anno 2021
- Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e avvio di nuovi come da PTA 2020-2022.

Anno 2022
- Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e avvio di nuovi come sarà previsto nel PTA 2021-2023.

INFRASTRUTTURE RICERCA

Biblioteca Anno 2020
- nuove acquisizioni bibliografiche (anche digitali);
- aggiornamento di riviste e opere (anche in formato digitale).

Amministrazione e uffici Anno 2020
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti, ecc.);
- conclusione elaborazione software per gestione progetti di ricerca;
- adeguamento sistema prevenzione corruzione: formazione;
- adeguamento normativa vigente in materia di trasparenza e accesso civico/generalizzato.

II. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI RISPETTO AI FINANZIAMENTI

Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi d'indirizzo, in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici. Il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

III. REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AGLI INDICATORI

A. Indicatori quantitativi

Gli indicatori quantitativi sono ricavati dai dati di bilancio dell'IISG, rilevati nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Indicatori quantitativi, secondo le disponibilità finanziarie del bilancio preventivo, sono:

a) spese istituzionali nella misura minima del 50% destinate alla comunità scientifica di riferimento, nel rispetto dei fini istituzionali, per lo svolgimento di attività di ricerca ed editoriali;
b) spese per personale dipendente, spese gestionali e spese in c/capitale nella misura massima del 35%.

B. Indicatore temporale

L'indicatore temporale è ricavabile dalla gestione contabile. Non è ancora previsto l'utilizzo di un software predisposto, tuttavia l'attuale indicatore di tempestività dei pagamenti mostra un risultato pari a 0,46 (IV trimestre 2018).

C. Indicatori qualitativi

Sono stati realizzati ad oggi interventi relativi alla **Visione del sistema**

Il sistema è rivolto alla gestione sia preventiva che consuntiva dei progetti di ricerca tenendo conto delle fasi indicate dall'Istituto e suddivise in:

a) call for project: fase iniziale per impostazione della call dei progetti;
b) definizione progetto: apertura e avvio del progetto;
c) stato avanzamento: gestione delle fasi di attività per singolo progetto;
d) report consuntivi: tabulati e integrazione con software contabile;
e) chiusura progetti: archiviazione dei progetti.

Nel 2020 si intende realizzare l'intero progetto di schedatura, analisi e valorizzazione della ricerca nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ANVUR.

Gli indicatori, che dovranno confluire nel software per i progetti di ricerca e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili della ricerca dell'Ente e degli uffici amministrativi, si definiranno come segue:

a) indicatori di gruppo

- numero progetti di ricerca conclusi, numero progetti in corso;
- numero progetti risultati vincitori di bandi o finanziati con fondi esterni;
- numero di collaborazioni nei progetti di ricerca esterni in corso o completati;
- numero prodotti scientifici elaborati all'interno;
- numero prodotti scientifici elaborati da ricercatori interni in collaborazione con altri enti e/o all'esterno;
- reperimento fondi esterni;
- numero ricercatori ospiti e professori ospiti;
- collaborazioni internazionale su attività e progetti di ricerca;
- numero dei ricercatori raggiunti attraverso le iniziative;
- numero degli esperti raggiunti attraverso le iniziative;

b) indicatori individuali

- indicatori VQR;

- coordinamento e tutoraggio di progetti di ricerca;
- prodotti scientifici individuali;
- prodotti scientifici individuali in collaborazione con altri enti;
- reperimento fondi esterni;
- collaborazioni nei progetti di ricerca esterni in corso o completati;
- relazioni scientifiche;
- partecipazione dei ricercatori interni e/o titolari di progetti di ricerca dell'Ente a convegni, simposi scientifici, seminari, incontri scientifici nazionali e internazionali esterni e interni;
- corsi e docenze a cura dei ricercatori interni e/o titolari di progetti di ricerca dell'Ente;
- titoli acquisiti;
- articoli o saggi prodotti (in regime di *peer review*);

D. Indicatori Disseminazione – Editoria

Gli indicatori, frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili dell'attività editoriale e degli uffici amministrativi, sono:

- indicatori VQR;
- rivista «Studi Germanici»: numero di accessi in open access;
- numero annuale di monografie, collettanee, articoli, saggi, edizioni critiche, traduzioni con curatele;
- *peer reviewing* per la rivista «Studi Germanici» e per tutte le monografie;
- *peer reviewing* per gli atti dei convegni sotto forma di certificazione del Comitato scientifico internazionale del convegno sulla qualità dei contributi;
- puntualità delle uscite in riferimento alla pubblicazione semestrale della rivista
- «Studi Germanici» e alle singole pubblicazioni (quando si tratti atti di convegni);

E. Indicatori giornate di studio, simposi internazionali, seminari

Suddivisione per settori:

1. Ricerca interna all'Ente;
2. Ricerca in collaborazione:
   - convegni e simposi scientifici (suddivisi per nazionali e internazionali);
   - seminari;
   - workshop;
   - riunioni di lavoro sui progetti di ricerca;
   - cooperazioni con altre istituzioni;

F. Indicatori infrastruttura di ricerca biblioteca

Gli indicatori, frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili della biblioteca e degli uffici amministrativi, e sono:

- numero di accesso da parte di utenti via Internet;
- indicatori numerici sui prestiti interbibliotecari;
- statistiche sulle richieste degli utenti via mail;
- statistiche sulle percentuali di risposta alle richieste;
- statistiche sulla rapidità di risposta alle richieste interne;
- statistiche sulla rapidità di risposta alle richieste di prestito interbibliotecario;
- acquisti di materiale bibliografico;
- aggiornamenti e continuazioni riviste scientifiche;

- record caricati su OPAC.

G. Indicatori Amministrazione

a) indicatori di gruppo/individuali

- Precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- capacità di adattamento al contesto di intervento, flessibilità in presenza di cambiamenti organizzativi;
- collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra i diversi uffici per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo;
- rispetto cronoprogramma di lavoro;
- monitoraggio e verifica finale dei risultati del gruppo;
- formazione e scambio di competenze acquisite all'interno del gruppo;
- lavoro straordinario in caso di eventi esterni;
- capacità di organizzare cronoprogramma individuale e rispetto cronoprogramma di lavoro;
- capacità di proporre soluzioni innovative e contribuire alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali;
- capacità di gestione di processi di lavoro in autonomia;
- disponibilità all'aggiornamento, alla formazione e allo scambio delle competenze acquisite; progettazione piani di miglioramento organizzativo e di efficienza degli uffici.

FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DELLA PERFORMANCE

La sezione del Piano Integrato dedicata alla Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della Performance. Nel documento, in relazione al Piano triennale delle attività e alle risorse assegnate, vengono esposti gli obiettivi, gli indicatori e, ove possibile, i target su cui si baserà poi la rendicontazione, la misurazione e la valutazione della performance.

I. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE

Per la valutazione del Direttore Generale si individuano quattro aree di intervento: Organizzazione della struttura, Finanza e Bilanci, Performance, Gestione del Personale. Gli obiettivi del Direttore Generale sono suddivisi per settori.

RICERCA – BIBLIOTECA – ARCHIVIO

- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'attività di ricerca in generale;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo del progetto di trasformazione della Biblioteca: informatizzazione e ammodernamento della sala lettura;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo della inventariazione e catalogazione del patrimonio archivistico;
- elaborazione software ricerca.

STRUTTURE LOGISTICHE

- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche dell'edificio;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo del progetto di risanamento dei locali interrati.

AMMINISTRAZIONE

Le azioni svolte negli anni 2017 e 2018 di messa a norma e riorganizzazione della struttura amministrativa hanno conseguito importanti risultati, elencati nel precedente Piano integrato. Inoltre non va dimenticato che uno dei settori più complessi della gestione riguarda la sede dell'IISG, il casino nobile seicentesco di oltre 900 mq di superficie e di proprietà del Demanio. Trattandosi di un edificio storico ed essendo collocato all'interno del parco di Villa Sciarra, l'edificio richiede un impegno non indifferente in termini economici e di risorse per la manutenzione ordinaria e la salvaguardia della struttura. In tal senso nel 2020 dovrà continuare il lavoro di aggiornamento che prevede: riparazione e messa a norma degli impianti in ordine di urgenza (non pochi di essi sono obsoleti, risalendo all'anno Duemila la sua ultima ristrutturazione), il completamento del piano di messa a norma per la sicurezza sul luogo di lavoro (D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).
Restano inoltre aperte problematiche di ordine strutturale quali la certificazione dei solai in zone con particolari carichi di volumi, l'acquisto e collocazione di UPS, il montaggio del nuovo impianto videocitofonico, ecc.; nonché problemi di ordine amministrativo poiché gli uffici adottano ancora processi lavorativi lenti, non al passo con la normativa vigente, e vi sono lacune da colmare nei processi contabili e amministrativi.

Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'intera attività amministrativa e nello specifico:

- aggiornamento del Piano Triennale delle Attività in collaborazione con gli organi d'indirizzo politico;
- elaborazione del Piano Triennale Integrato e individuazione degli obiettivi, indicatori e target;
- elaborazione della relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'IISG;
- modifiche ai Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, del personale, di organizzazione e funzionamento in coerenza con quanto stabilito dal D.lgs. 218/2016;
- elaborazione e pubblicazione bandi per il personale (indeterminato, determinato, assegni, collaborazioni, incarichi) in coerenza con gli stanziamenti previsti nei bilanci di previsione e con le linee di ricerca previsti nel PTA;
- analisi problematiche inerenti l'ufficio di disciplina;
- stato di attuazione del sistema della sicurezza sul luogo di lavoro e adeguamento alla normativa;
- formazione/informazione del personale dipendente coerentemente con il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

II. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel rilevare la difficolta nell'assegnare obiettivi individuali ai dipendenti, considerato l'esiguo numero di personale attualmente in servizio, che è chiamato costantemente a concorrere al pieno raggiungimento degli obiettivi generali e al pieno funzionamento dell'Ente, si indicano gli obiettivi del personale amministrativo.

A. Obiettivi di gruppo/individuali

Ufficio amministrativo-contabile/anno 2020

- adeguamento alle nuove norme di redazione del Bilancio;
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti, ecc.);
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;
- partecipazione all'adeguamento dei processi lavorativi alla normativa vigente in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Ufficio amministrativo-organizzativo/anno 2020

- adeguamento sistema prevenzione corruzione e formazione;
- partecipazione al piano programmatico di riparazioni/messa a norma impianti;
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;
- partecipazione all'adeguamento dei processi lavorativi alla normativa vigente in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Ai fini della pianificazione degli obiettivi contenuti nel Piano sono state considerate le risorse economiche stanziate con il bilancio di previsione per l'esercizio 2020, redatto con particolare attenzione alle disposizioni relative al contenimento della spesa. Il collegamento del Piano con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è costante e flessibile per le spese non obbligatorie: infatti, la parte del Piano che descrive gli obiettivi dell'IISG è periodicamente integrata in quanto le attività di ricerca e formazione sono direttamente proporzionali ai finanziamenti ottenuti, i quali diventano certi soltanto nel corso dell'esercizio.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Compatibilmente con il sottodimensionamento del personale dipendente che rende difficile anche le attività ordinarie, e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il Piano integrato, l'IISG ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il triennio 2020-2022:

- obiettivi, indicatori e target del Piano correlati alle sezioni del Piano triennale dedicata alla Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- formazione/informazione del personale dipendente coerentemente con la normativa vigente in ambito di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- adeguato coinvolgimento degli *stakeholder*.

SEZIONE IV

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n.190)

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

In via preliminare si reputa opportuno evidenziare che il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato ossia comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Tale accezione configura pertanto situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., inclusi i delitti contro la Pubblica Amministrazione e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.
Nella presente sezione si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione tenendo conto delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), in coerenza con le politiche di prevenzione.
Conformemente a quanto stabilito dal PNA, la presente sezione è dedicata alla definizione delle aree a rischio, al sistema dei controlli e dei flussi informativi e alla selezione e formazione del personale. Si è dunque operato nel senso di garantire un ulteriore rafforzamento della interconnessione esistente tra le misure individuate per la prevenzione della corruzione e gli altri principali strumenti organizzativi utilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni per il perseguimento dell'efficacia, efficienza e trasparenza delle attività svolte.
In particolare, i processi e le attività posti in essere dall'IISG per l'attuazione dei programmi della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati inseriti come relativi obiettivi e indicatori nella programmazione strategica e operativa anche in relazione al Codice di comportamento dei dipendenti che, oltre a essere un obbligo di legge, costituisce un importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.
Va ribadito, al fine di evitare qualsiasi fraintendimento applicativo, che destinatario del Piano è tutto il personale dell'Ente e che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 co.14 della Legge 190/2012.

II. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E I SUOI COMPITI

Con Decreto del presidente 3/2014 del 6.2.2014 (prot. 184/2019), è stato designato quale RPC il dottor Bruno Berni. La figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) risponde all'esigenza di individuare

nell'ambito di ciascuna amministrazione un unico riferimento per la gestione delle attività di prevenzione della corruzione e un unico responsabile per gli illeciti che potrebbero verificarsi.

In particolare il RPC:

- elabora la proposta di piano della prevenzione all'interno del Piano integrato, adottato poi dall'organo di indirizzo politico dell'Ente (art. 1, co. 8) entro il 31 gennaio di ogni anno;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co.8);
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, co.10, lett. a);
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, co.10, lett. a);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1, co.10, lett. c);
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 15 del D.lgs. 39/2013) integrando le indicazioni fornite con la circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, co.7, del D.lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e delle comunicazioni all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'art. 1, co.2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio (art.15 del D.P.R. n. 62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti).

Nell'ambito della propria attività, al RPC è garantito l'accesso a tutta la documentazione dell'Istituto, compatibilmente con il segreto d'ufficio e con il segreto professionale. Potrà inoltre effettuare verifiche a campione.

III. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Fondamentale è l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. Per quanto concerne gli adempimenti indicati nella presente sezione per l'anno 2020 si precisa che saranno poste in essere tutte le azioni di monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure obbligatorie previste dalla normativa di riferimento attuata con il piano.
A livello generale, nel contesto delle istituzioni scientifiche, le attività ritenute prioritariamente e potenzialmente più esposte o sensibili al "rischio corruzione", sono:

- le procedure concorsuali relative al reclutamento;
- le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Si è proceduto a dettagliare le principali attività a rischio corruzione e a identificare gli attori coinvolti e la rilevanza del rischio. In particolare, nella valutazione del livello di rischio sono stati considerati indici di valutazione probabilità e discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo e relativo valore economico.

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO
DG, funzionari, soggetti esterni	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	medio
DG, funzionari, soggetti esterni	Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale dell'Ente, dei collaboratori esterni	medio
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure negoziate, procedure a evidenza pubblica	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure in economia	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione contratti attivi e passivi di locazione, gestione procedure di affidamento di lavori	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure negoziate per l'affidamento di forniture e servizi	alto
DG e funzionari	Procedure selettive e concorsuali - benefit al personale - compensi accessori - procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni - concessione permessi e congedi - affidamento incarichi - conferimento ed autorizzazione incarichi al personale	medio
DG e funzionari	Gestione del database presenze	basso
DG e funzionari	Procedure di verifica, conteggio e liquidazione missioni	medio
DG	Processo di valutazione del personale	basso
DG e funzionari	Predisposizione capitolati tecnici d'appalto dei servizi e degli impianti tecnologici (ad esempio: antintrusione, videosorveglianza)	basso
DG e funzionari	Attività relative a progettazione, validazione, direzione e collaudo servizi e forniture (antintrusione, videosorveglianza)	medio

IV. AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO RISCHIO

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. Ad ogni modo, l'attuazione graduale delle disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.

Procedure concorsuali e di selezione

Le commissioni sono sempre nominate in ossequio alle norme di legge che prescrivono le caratteristiche per la loro composizione, sanciscono l'incompatibilità e nel rispetto delle pari opportunità.

L'apposita sezione dedicata nel sito internet dell'Ente è aggiornata con le indicazioni normativamente previste per rendere pubblico e trasparente il procedimento. È inoltre garantito il diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi si provvede a predisporre e trasmettere ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, che nell'IISG si identificano nei componenti del Consiglio di Amministrazione e nel Dirigente Amministrativo, i modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art. 46 del DPR n. 445/2000) attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Le dichiarazioni sostitutive debitamente compilate e sottoscritte dai rispettivi interessati sono raccolte per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I titolari degli incarichi in corso, inoltre, ai sensi dell'art. 20, co. 2, dello stesso Decreto Legislativo, dovranno riprodurre annualmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla norma.

Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse

Ai sensi del secondo periodo, dell'art. 53, co. 14, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come novellato dall'art. 1 co. 42, lett. h), della legge 190/2012 le Amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Procedure per l'affidamento di servizi e forniture

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in particolar modo per le procedure in economia, sono utilizzati gli strumenti di e-Procurement e le

procedure messe a disposizione dal "Portale degli Acquisti per la Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. L'adesione alle Convenzioni e l'utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) consentono in particolare di aumentare la trasparenza e la tracciabilità dei processi negoziali utilizzati, la certificazione dell'attività amministrativa, nonché la semplificazione dei processi d'acquisto e la riduzione dei tempi e dei costi di approvvigionamento.

V. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO

La legge n.190/2012 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.
Come indicato nel PNA i fabbisogni formativi vengono individuati dal RPC, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

a) riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
b) conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
c) creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la corretta operatività del personale;
d) creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare;
e) creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
f) diffusione di valori etici, mediante la trasmissione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a rischio di corruzione sono individuati dal RPC il quale, tenuto conto delle risorse strumentali ed economiche a disposizione, individua con proprio atto i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione.
Si prevede di sensibilizzare maggiormente tutto il personale coinvolto nelle attività esposte al fenomeno corruttivo attraverso ulteriori aggiornamenti informativi.

VI. OBBLIGHI INFORMATIVI E VERIFICHE

L'IISG recepisce i principi riportati nell'allegato 6 del PNA relativamente alla gestione del rischio:

a) La gestione del rischio crea e protegge il valore;
b) la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
c) la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
d) la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;

e) la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
f) la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
g) la gestione del rischio è "su misura";
h) la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
i) la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
j) la gestione del rischio è dinamica;

SEZIONE V

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

La presente sezione dedicata al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità consente di rispondere a esigenze di semplificazione volte a non creare duplicazioni di adempimenti da parte dell'Amministrazione.

I. INTRODUZIONE

La sezione Amministrazione trasparente, accessibile dalla home page del sito istituzionale, contiene numerose informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n. 190/2012, successivamente ampliate e completate dal D.lgs. 33/2013.
Nell'attuale assetto normativo gli obblighi di trasparenza assumono il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.
Il presente Programma è redatto sulla base delle Linee Guida di cui alla Delibera n. 50/2013 ANAC (già CIVIT). Come per il Programma 2018-2020, la struttura del documento rispecchia l'indice riportato nella Tabella 1 della sopra menzionata Delibera ANAC.
Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità cura la predisposizione del Programma e, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ne sovraintende l'adozione e l'attuazione.
Il Programma è inserito nella gestione integrata del Ciclo della Performance.
Le azioni del Programma si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi in ambito di prevenzione della corruzione e con gli obiettivi strategici e operativi individuati negli atti di programmazione strategica, nonché nel Piano integrato 2020-2022.

II. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Nel corso degli ultimi anni la trasparenza, inizialmente avvertita come un semplice obbligo normativo, è diventata strumento di supporto alle attività dell'Ente e ha favorito maggiore conoscenza e consapevolezza all'interno dell'organizzazione. Il contenuto del Programma, ovvero l'individuazione e la programmazione delle azioni/iniziative da realizzare nel triennio, è frutto del confronto tra il Responsabile della Trasparenza e l'intera struttura. Il Programma, redatto dal Responsabile della Trasparenza, è adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Ciclo Integrato della Performance dell'IISG.

III. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma e ai suoi aggiornamenti intervengono:

- il Consiglio di Amministrazione, che emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici e adotta il Piano integrato;
- gli stakeholder, che contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando richieste, suggerimenti e proposte. Sono stakeholder di riferimento dell'IISG:

    - l'Organismo Indipendente di Valutazione (denominato di seguito "OIV") che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal Programma (attualmente vacante);
    - o il Consiglio scientifico, la comunità scientifica, il mondo universitario e della ricerca, i referenti istituzionali, i cittadini e lo stesso personale dell'IISG;
    - il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato dal CDA, che predispone la sezione del Piano integrato riguardante la prevenzione della Corruzione e per l'IISG individuato con delibera CDA n. 66 del 23.01.2014
    - Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, nominato dal CDA con delibera n. 66/2014 del 23.01.2014:

        - presiede al processo di elaborazione, adozione e attuazione del Programma;
        - monitora l'attuazione del Programma, riferendo al CDA e all'OIV su eventuali inadempimenti o ritardi;
        - vigila sugli adempimenti di pubblicazione in ordine alla loro reperibilità nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei requisiti di completezza, aggiornamento e apertura del dato;
        - sovraintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
        - individua e nomina referenti per la trasparenza, responsabili degli uffici dell'amministrazione che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Essi sono responsabili dell'attuazione del Programma per la parte di loro competenza. Collaborano inoltre per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

IV. GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture, nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delleprocedure.

Divulgazione, informazione e formazione:

- aggiornamento costante della pagina istituzionale con inserimento di news;
- presenza sui principali canali social on line (profilo Twitter e Facebook dell'Ente);
- eventi e incontri per promuovere le attività dell'IISG;
- partecipazione a eventi divulgativi a livello locale.

V. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I funzionari responsabili degli uffici dell'amministrazione, ex art.43, co. 3 del D.lgs. 33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
Ai sensi del comma 1 del medesimo articolo il Responsabile per la trasparenza ha il compito di svolgere stabilmente attività di controllo sugli adempimenti da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.
Obiettivo dell'Ente, oltre ad ottemperare agli adempimenti richiesti dalla legge è di rendere note le informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Come previsto dalla normativa l'OIV provvede all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza completa di griglia di rilevazione e scheda di sintesi che è pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo libello "Attestazioni OIV o di struttura analoga". La pubblicazione compete al Responsabile della Trasparenza.

Il Direttore generale ad interim
Marina Morelli